

*I progetti del Reggente del CONI Sicilia Giovanni Caramazza*

## L'attività motoria nelle scuole primarie per combattere le malattie dismetaboliche

**Favorirebbe l'occupazione dei docenti ed abbatterebbe la spesa sanitaria destinata a contrastare tutte le malattie dovute alla sedentarietà dei nostri giovani**

pagine a cura dell'Ufficio Stampa  
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

Dati alla mano, diventa consequenziale l'orientamento da seguire per sconfiggere le sempre più sbagliate abitudini quotidiane dei nostri ragazzi. Sono sempre meno i giovani votati all'esercizio fisico e sempre più gli obesi. Per sconfiggere questa crescente tendenza, certamente in stretta correlazione, occorre una politica dello sport che affronti con determinazione, programmazione e competenza le tematiche del settore. Noi abbiamo cercato di capire quali sono le prospettive nella nostra regione incontrando il Reggente del Coni Sicilia, Giovanni Caramazza (nella foto).

- Partiamo dal suo insediamento dopo le dimissioni di Massimo Costa. Cosa è cambiato. Lei aveva detto che il suo programma sarebbe stato all'insegna della continuità...

Confermo quanto detto al momen-

to del mio insediamento e cioè che il mio programma sarà all'insegna della continuità, se una differenza ci sarà riguarderà la determinazione che avrò nel portare l'attività motoria nella scuola primaria e la lotta alle malattie dismetaboliche.

I nostri bambini sono sempre meno attratti dallo sport, l'Italia è un paese a crescita zero, pertanto siamo destinati ad un fatale decremento dei successi sportivi e ad un aumento delle patologie dismetaboliche con alti costi in termini sociali ed economici.

Il sistema scolastico non ha ancora ben compreso la valenza sociale e valoriale dello sport e presenta lacune ed insufficienze nell'impianistica e nell'accoglienza sportiva della disabilità: solo una palestra su 5 ha eliminato le barriere architettoniche. Un'ora al giorno di attività motoria



potrebbe diminuire di molto la percentuale di sovrappeso dei bambini (futuri adulti).

- La sua volontà da ex docente, ha detto, è quella di estendere l'attività motoria in tutte le scuole primarie della Sicilia. Come si sta procedendo in tal senso?

Rafforzando la collaborazione tra la Regione Siciliana, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comitato Regionale del CONI Sicilia si potrà riaffermare il valore educativo dell'attività motoria attraverso lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività sportiva scolastica. Nella scorsa legislatura l'Assessore alla Pubblica Istruzione l'On.le Mario Centorrino ha presentato un disegno di legge sul diritto allo studio. Un ottimo testo che prevedeva, tra le tante norme, forme di assistenza per gli studenti meno abbienti, accoglienza per gli extracomunitari, integrazione per i disabili, socializzazione, ecc..., ma, in esso,



A sinistra: Palermo - Il Reggente Giovanni Caramazza e il Sindaco Leoluca Orlando, alla Giornata Nazionale dello Sport al Campo Cassarà.

non era prevista alcuna forma di attività motoria. Su richiesta dell'Assessore ho redatto un comma, inserito poi nel disegno di legge, che prevede l'attività motoria in tutte le classi delle scuole primarie della Sicilia. Mi batterò affinché il disegno di legge venga ridiscusso ed approvato dall'A.R.S. per dare alla Sicilia un primato: essere stata la prima regione ad estendere l'attività motoria nella scuola primaria. Tutto ciò consentirà ai piccoli scolari siciliani di crescere in modo sano e ai laureati in scienze motorie di trovare lavoro.

Sarebbe sufficiente integrare i fondi messi a disposizione dal CONI e dal MIUR per la realizzazione del progetto di Alfabetizzazione Motoria ed il fabbisogno finanziario ammonterebbe soltanto a 8 milioni di euro, consentendo al contempo di risparmiare parecchie centinaia di milioni di euro di spese sanitarie.

*- Lei ha parlato anche di un'alleanza tra sport, scuola e sanità...*

È necessario istituire un tavolo tecnico tra gli Assessorati Formazione, Pubblica Istruzione, Turismo, Sport e Spettacolo, Salute, Famiglia, Ambiente e Comitato Regionale del CONI della Sicilia per elaborare progetti di Educazione alla Salute, Prevenzione delle patologie dimetaboliche (obesità, diabete, ecc.), Prevenzione dei paramorfismi, Potenziamento dello sport sociale per disabili e anziani, Potenziamento dello sport all'aria aperta con percorsi per footing, trekking e passeggiate, cicloturismo, equitazione, nordik walking, arrampicata sportiva, ecc.

La spesa imputabile a patologie legate all'obesità, al netto dei costi umani in termini di malattie, decessi e accorciamento della vita media e di quelli psicologici in Sicilia è pari a 400 milioni di euro l'anno. Voglio ricordare che l'Assemblea delle Nazioni Unite nel 2011 ha definito le



malattie dimetaboliche, causate dalla sedentarietà (obesità, diabete, ecc.), emergenza sanitaria nel mondo.

*- Secondo lei quali sono le priorità da affrontare in Sicilia negli impianti sportivi?*

È indispensabile, come avviene già in Sardegna, coinvolgere il CONI, che dovrà essere il consulente, per tutte le iniziative sportive della regione, nella programmazione degli interventi sull'impiantistica sportiva, sia da un punto di vista politico che tecnico.

È opportuno ridurre i costi di gestione attraverso una legge che invita gli Enti Locali ad affidare gli impianti sportivi al CONI, alle Federazioni Sportive, agli Enti di Promozione Sportiva, ed alle Discipline Associate. A tal proposito va precisato che la disponibilità degli impianti è una condizione necessaria, ma non sufficiente per la loro corretta fruizione, in quanto senza capacità organizzative e promozionali, gli impianti sono destinati a restare sotto utilizzati se non, addirittura, inutilizzati. Gli attuali problemi dell'impiantistica sportiva sono la manutenzione, la conservazione, l'adeguamento e la gestione.

Vanno realizzati impianti sportivi per gli sport da spiaggia (beach volley, beach soccer, beach basket, ecc.) che non presentano alcun impatto

ambientale e che renderebbero attrattive, anche dal punto di vista turistico molte coste della Regione oggi spesso degradate e sostenere progetti per attività sportiva in ambiente naturale e per la creazione di specifici centri sportivi all'aria aperta che si possono realizzare mappando aree naturali e parchi per la pratica di orienteering, arrampicata sportiva, trekking, ecc.

*- Ci sono situazioni critiche a Palermo come il Palazzetto dello Sport inagibile o il velodromo. Quando si recupereranno queste strutture?*

Il Comune ha già stanziato, nella finanziaria del 2013, 3,2 milioni di euro per la ristrutturazione del palazzetto dello sport; in un momento di recessione, l'Amministrazione Comunale ha dimostrato grande sensibilità ed interesse nei confronti dello sport e dell'attività motoria.

La Regione potrebbe trasferire una parte dei fondi POR-FERS per la costruzione e la ristrutturazione degli impianti sportivi iniziando una seria politica di investimenti e di programmazione di interventi mirati all'adeguamento ed alla riqualificazione degli impianti sportivi esistenti nonché alla realizzazione di nuovi impianti sportivi con l'obiettivo di fornire alla Sicilia (ultima regione in Italia) una serie di impianti diffusi su tutto il territorio per soddisfare i bisogni dei propri cittadini.

Anche il velodromo ha bisogno di interventi, ma la soluzione, come già detto, è l'esternalizzazione di tutti



A destra: Sardegna Giochi delle Isole 2012 - Il Reggente del Coni Sicilia con atlete della delegazione siciliana.



A lato: La vittoria della Sicilia ai Giochi delle Isole 2012.

gli impianti sportivi

- Recentemente c'è stata la manifestazione "Lo sport incontra i quartieri". Ci sono in programma altre iniziative per avvicinare allo sport la cittadinanza?

Si ci sono una serie di iniziative programmate. Le domeniche si organizzeranno manifestazioni in ogni quartiere, oltre a quelle che stabilmente si effettueranno a Mondello e nel parco della favorita.

- Avete candidato Palermo a capitale europea dello sport per il 2017. Cosa si farà se ciò dovesse accadere?

Il premio è riconosciuto dall'Unione Europea, tant'è che l'articolo 50 del libro bianco sullo sport, presentato dalla Commissione Europea a Lisbona, sostiene l'ulteriore sviluppo delle iniziative delle Capitali europee dello sport. Nel libro bianco viene sottolineato l'impatto che può avere lo sport sull'insieme delle politiche europee aprendo prospettive future di sviluppo delle proposte sportive delle Capitali Europee dello sport.

La dimensione e l'importanza dello sport saranno definitivamente e pienamente presi in considerazione in tutte le politiche europee. Verrà realizzata una rete europea, composta dalle capitali e dalle città europee dello sport che promuoveranno lo sport come fattore benefico per la sa-



A lato e al centro: Palermo - Stadio delle Palme - Giochi Sportivi Studenteschi.

lute, per l'inserimento e l'integrazione sociale. Il documento sottolinea, inoltre, gli aspetti legati alla salute pubblica, all'istruzione, all'inclusione sociale e soprattutto al finanziamento dello sport.

La candidatura a Capitale Europea dello Sport sarà un incentivo per potenziare ancora di più la pratica sportiva dei cittadini e conseguentemente dare slancio ai processi d'integrazione nelle aree sociali più svantaggiate.

Palermo sarà inserita in una rete di città europee a vocazione sportiva e ciò darà grande responsabilità e motivazioni agli amministratori della nostra Città. Da questa candidatura, inoltre, potranno arrivare a Palermo fondi europei finalizzati allo sviluppo dell'attività motoria e sportiva.

Il capoluogo siciliano sta già portando lo sport nei quartieri, nei parchi e nelle spiagge sostenendo progetti per l'attività sportiva in ambiente naturale, sta incentivando la partecipazione dei cittadini e appena possibile realizzerà impianti sportivi nel parco della favorita che non presenteranno alcun impatto ambientale. Attraverso la cultura dello sport e del sano esercizio fisico, infine, migliorerà il livello generale di salute dei cittadini siciliani. ■